

# Roberto Denti, un libraio amico dei bibliotecari

FERNANDO ROTONDO  
fe.rotondo@libero.it

**D**i Roberto Denti, dal giorno della sua scomparsa, il 21 maggio scorso, molto si è detto e scritto. Giustamente. Del ragazzo infiammato di letture salgariane, dell'adolescente ingenuo ma deciso antifascista finito in carcere, del giovane partigiano combattente, del giornalista e dell'autore di un romanzo-inchiesta positivamente recensito da Pasolini. Giornalisti e amici hanno ricordato soprattutto il fondamentale incontro e il grande amore con Gianna Vitali, insieme alla quale aprì a Milano la prima libreria dei ragazzi in Europa, esperienza che poi si riprodusse spontaneamente per gemmazione, suggestione o imitazione in tante altre città grandi e piccole; la partecipazione a (o addirittura l'organizzazione di) convegni, dibattiti, festival, fiere (la più importante certamente quella di Bologna); i continui rapporti con scolaresche e insegnanti in occasione di visite alla libreria e in incontri con maestri, professori, genitori; l'intensa attività saggistica con libri e articoli sulle più importanti riviste di settore in qualità di studioso di letteratura per l'infanzia e di critico militante; la ventina di libri per bambini e ragazzi di elevato livello qualitativo e anche di notevole successo. *Last but not least*: il Coordinamento delle librerie dei ragazzi presieduto con la consueta autorevolezza da Roberto, come chi scrive ha potuto constatare di persona, in proficui incontri mensili di lavoro (ma conclusi immancabilmente e piacevolmente con salame, formaggio, torte salate e dolci, vino dell'Oltrepò) nella libreria di via Tadino per discutere e scegliere le più interessanti novità da segnalare sul Bollettino del Coordinamento.

È stato un autentico *organizzatore di cultura* in senso gramsciano. Forse, occorrerebbe partire proprio da questo concetto per riflettere più approfonditamente sui continui rapporti con le biblioteche e sulle attività conseguenti. Al riguardo vi è un punto di partenza importante, ossia la delibera del luglio 2012 che nominava Roberto Denti e Gianna Vitali associati



Roberto Denti

d'onore dell'Associazione italiana biblioteche: "Il titolo viene attribuito a coloro i quali, nell'arco della propria carriera, si sono adoperati in maniera eccezionale a favore delle biblioteche. Il vostro impegno decennale nella promozione della lettura tra bambini e ragazzi ha visto le biblioteche come primi interlocutori, creando un vero progetto culturale". In queste righe di motivazione, sobrie ma ricche di significato, sono da sottolineare due espressioni: *promozione della lettura* e *progetto culturale*.

Denti non vendeva solo libri, ma diffondeva lettura e cultura tra i ragazzi, e indirettamente anche tra gli adulti, in base a una idea precisa, da cui poi derivavano iniziative concrete: il bambino ha un ruolo centrale nella scelta del libro, che deve piacere a lui prima che all'insegnante o al genitore, e il luogo dove *naturaliter* si realizza questo momento di libertà e felicità, dove il piacere di leggere si sviluppa con tutta la sua forza è la biblioteca pubblica, dove si trasmette il virus della lettura per contagio passionale.

Roberto Denti fu tra i primissimi a comprendere la portata storica dell'iniziativa di bibliotecari/e quando spontaneamente, senza che le leggi regionali di quaranta anni fa ne parlassero, ma con intelligente coscienza professionale e culturale, cominciarono ad aprire le sezioni per ragazzi. Un fenomeno veramente epocale sul piano della cultura nazionale. Così, fin dalla loro nascita, troviamo Roberto, che già collaborava alla storica rivista "LG Argomenti", nel comitato scientifico e/o direttivo di "LiBeR. Libri per bambini e ragazzi" (legata alla Biblioteca "Rodari" di Campi Bisenzio) e "Sfogliolibro. La biblioteca dei ragazzi" (Bibliografica).

Le due riviste, nate entrambe nel 1988, si collocano al centro di quel ventennio di fine Novecento che segna gli "anni d'oro" della lettura e letteratura giovanile: crescevano gli indici di lettura, si sviluppava una moderna editoria specializzata, si traduceva il meglio della letteratura internazionale, maturavano autori italiani, venivano istituite nuove cattedre universitarie.

Nella sede di via Unione nel febbraio 1988 veniva organizzato il convegno nazionale "I libri per ragazzi nelle biblioteche italiane" (con relazioni, tra gli altri, di Petter, Sacchi, Bemporad, Poesio, Lazzarato, Munari, Cordero e naturalmente Denti), poi replicato nel 1996, e nel 1990 prendeva il via il ciclo dei "Mercoledì dei Bibliotecari", che continuano ancora in via Tadino, fino alla 23. edizione di quest'anno, con una massiccia presenza proveniente non solo dalla Lombardia, ma anche da Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia (è entrata nella leggenda una bibliotecaria di Livigno che si alzava all'alba per essere a Milano in mattinata e tornare a casa a tarda sera). Partecipavano studiosi ed esperti come Faeti, Beseghi, Boero, Grilli, Varà, Piccinini, Paladin, Fochesato; scrittori come Pizzorno, Piumini, Ziliotto, Quarzo, Masini, Baccalario, Sgardoli, Silei; illustratori come Innocenti, Maggioni,



Roberto Denti e Gianna Vitali  
La Libreria dei Ragazzi  
via Tadino 53  
20124 Milano

Gentili Roberto e Gianna,  
il Comitato Esecutivo Nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche, nella sua seduta del 6-7 luglio scorsi, ha deliberato di nominarvi associati d'onore dell'AIB.

Il titolo, previsto dallo Statuto, viene attribuito a coloro i quali, nell'arco della propria carriera, si sono adoperati in maniera eccezionale a favore delle biblioteche. Il vostro impegno decennale nella promozione della lettura tra bambini e ragazzi ha visto le biblioteche come primi interlocutori, creando un vero progetto culturale. Per questo l'AIB è onorata di annoverarvi tra i nostri Associati.

La comunicazione della vostra nomina alla nostra comunità professionale verrà data a stretto giro. Il conferimento ufficiale del titolo avverrà durante la prossima assemblea generale, che si terrà nel mese di novembre a Milano. Sarà nostra cura mandarvi la convocazione.

La nostra Segreteria soci prenderà contatti con voi per l'inserimento in anagrafica.

Nel ringraziarvi per l'attenzione, porgo cordiali saluti.

Giovanna Frigimelica  
Segretario Generale  
*Giovanna Frigimelica*

Roma, 16 luglio 2012  
Prot. n. 63/2012

Negrin; editori come Archinto, Faglia, Gorgani (solo per fare qualche nome).

I "Mercoledì dei Bibliotecari" della Libreria dei ragazzi di Milano resteranno nella storia della lettura e letteratura per l'infanzia in Italia come straordinario, unico esempio di autoaggiornamento professionale e intellettuale in materia di promozione della lettura entro un preciso progetto culturale capace di unire competenza e passione, diffusione e scambio di idee ed esperienze, crescita di autostima e motivazione in gruppo, non astrattamente, in base a teorie, ma in stretto rapporto con gli interessi e i bisogni degli operatori delle biblioteche dei ragazzi e quindi dei giovani lettori.

Parafrasando l'epitaffio che Sciascia volle sulla sua tomba, possiamo scrivere: ce ne ricorderemo di questa libreria e di quel libraio e amico.

**DOI: 10.3302/0392-8586-201307-015-1**